

Xing presenta Live Arts Week IV

tielle
LIVE ARTS WEEK IV
pele?

martedì 21 aprile 2015

h 21.00>24.00 MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

John Cage/Lejaren Hiller (USA)

HPSCHD 1969>2015

live concert & visual environment, produzione Xing/Live Arts Week



clavicembali

Philip Corner (USA) - *Solo VII. Practice or performance of any Mozart composition*

Luciano Chessa (I/USA) - *Solo II. Mozart Dice Game*

Marco Dal Pane (I) - *Solo IV. Dicegame with Mozart composition used as replacements*

Anthony Pateras (AUS/D) - *Solo III. Dicegame with Mozart composition used as replacements*

Salvatore Panu (I) - *Solo I. Computer printout for 12-tone gamut*

electronics e sound design

Valerio Tricoli (I/D)

contributi visivi

Seth Price (USA) / Ben Vickers/Holly White (UK) / Yuri Pattison (IRL) / Carola Spadoni (I/D) / Jennifer Chan (CDN) /
Jaakko Pallasvuo (FIN/D) / Ogino Knauss (I/D) / Riccardo Benassi (I/D) / Andrea Magnani (I) / Anne de Vries (NL) /
Harm van Den Dorpel (NL) / David Horvitz (USA) / Andrew Norman Wilson (USA) / Martin Kohout (CZ/D) / Roberto
Fassone (I) / Alessandro di Pietro (I) / Ilja Karilampi (S/D) / Auto Italia (UK/USA)

coordinamento contributi visivi Enrico Boccioletti

coordinamento progetto Daniele Gasparinetti/Xing

in collaborazione con MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Fondazione Teatro Comunale di Bologna
col sostegno di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Emilia-Romagna, Comune di
Bologna, Reale Ambasciata dei Paesi Bassi, Goethe-Institut Mailand, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
supporto tecnico BH audio, Radio Sata

da mercoledì 22 a domenica 26 aprile > orari del museo
exhibition & sound environment, produzione Xing/Live Arts Week



Seth Price (USA) - *Chords* (2006)
Ben Vickers/Holly White (UK) - *Untitled* (2015)
Yuri Pattison (IRL) - *colocatiom, time displacement* (2014)
Carola Spadoni (I/D) - *Untitled 2010-2015* (2015)
Jennifer Chan (CDN) - *Screen Saver* (2010)
Jaakko Pallasvuo (FIN/D) - *Utopia* (2013)
Ogino Knauss (I/D) - *K-frame* (2015)
Riccardo Benassi (I/D) - *Phonemenology (The Umbrella Paradigm)* (2015)
Andrea Magnani (I) - *Om the Lam* (2015)
Anne de Vries (NL) - *Forecast* (2011)
Harm van Den Dorpel (NL) - *Strategies* (2010)
David Horvitz (USA) - *The Distance of a Day* (2013)
Andrew Norman Wilson (USA) - *Chase ATM emitting blue smoke, Bank of America ATM emitting red smoke, TD Bank ATM emitting green smoke* (2014)
Martin Kohout (CZ/D) - *Sjezd* (2014)
Roberto Fassone (I) - *Hey, You Just Step On My Aura! Sorry, My Bad! (Series)* (2014-2015)
Alessandro di Pietro (I) - *Trigger. Concept-Teaser For A Zed And Two Noughts* (2015)
Ilja Karilampi (S/D) - *Untitled* (2015)
Auto Italia (UK/USA) - *Untitled* (2015)

[download foto alta risoluzione di Live Arts Week IV](https://dl.dropboxusercontent.com/u/3874428/FOTO_LIVE_ARTS_WEEK_IV_2015_HIGH.zip)
https://dl.dropboxusercontent.com/u/3874428/FOTO_LIVE_ARTS_WEEK_IV_2015_HIGH.zip

Martedì 21 aprile inaugura a Bologna **Live Arts Week IV**, evento a cura di Xing che promuove l'intreccio tra discipline e forme di espressione: una settimana (**dal 21 al 26 aprile 2015**) con sede principale nel complesso dell'Ex Ospedale dei Bastardini, e con un progetto speciale negli spazi di MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna. Evento incentrato sulle live arts, presenta un insieme eterogeneo di performance che ruotano intorno alla presenza e all'esperienza percettiva di corpi, movimenti, suoni e visioni, con un programma-palinsesto di opere dal vivo (performance, ambienti, concerti, live media, expanded cinema, con date uniche, produzioni e anteprime) presentate da personalità di spicco della ricerca contemporanea internazionale.

Questa sera **dalle h 21 sino a mezzanotte**, con il progetto **HPSCHD 1969>2015** Live Arts Week IV propone nella grande sala delle ciminiere di **MAMbo**, una riedizione singolare dell'opera multimediale **HPSCHD**, in collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e MAMbo. Considerata da molti come la più stravagante, colossale e 'rumorosa' composizione musicale del ventesimo secolo, è la leggendaria opera totale che **John Cage** realizzò nel 1969 in collaborazione con il pioniere della computer music **Lejaren Hiller**. Hiller, direttore all'epoca del dipartimento di Computer Music dell'Università dell'Illinois, invitò Cage a presentare un progetto che prevedesse l'utilizzo dei calcolatori in relazione a procedimenti stocastici. Siamo agli albori della computer music. Nonostante l'avversione per il clavicembalo ("mi ricorda una macchina da cucire"), Cage elabora l'idea di **HPSCHD** partendo da una sollecitazione della clavicembalista svizzera Antoinette Vischer. Hiller raccoglie la sfida e si affianca a Cage per la soluzione dei problemi di calcolo e programmazione insiti nella composizione e nell'esecuzione con le tecnologie dell'epoca. Hiller suggerisce, per la felicità di Cage, di utilizzare il metodo compositivo del *Gioco dei Dadi*, che Mozart usò nel '700 in una sorta di composizione algoritmica ante-litteram. Nasce **HPSCHD**, un enorme evento multimediale che impiega 7 clavicembali, 208 nastri audio, 59 amplificatori, e un repertorio visivo di 6.400 diapositive (la maggior parte proveniente dalla NASA) e 40 film, proiettati su una superficie schermica circolare lunga 100 metri.

Esprimendo una certa sintonia con il clima tumultuoso di quegli anni, **HPSCHD** è stato anche un saggio sulla società dell'abbondanza. Cage percepiva il computer come un mezzo capace di prendere un enorme numero di decisioni, ma era la concertazione anarchica dell'insieme l'effetto che voleva creare. Retrospectivamente **HPSCHD** può essere letto come una risposta preveggenza che metteva in risonanza gli studi sulla comunicazione, la società e l'immaginario collettivo di Marshall McLuhan, gli Happenings, l'atterraggio sulla Luna, la storia della musica classica

occidentale, le utopie hippy e Buckminster Fuller. E' stato anche un presagio sull'attuale epoca delle Information Technologies e i loro effetti sulla coscienza umana.

A MAMbo gli elementi costituiti della composizione musicale saranno adeguati alle tecnologie attuali e l'impianto immaginario verrà riattualizzato affidando la sua realizzazione visuale a una nuova generazione di artisti visivi e multimediali (costituita in larga misura da nativi digitali, ovvero la cosiddetta *millennial generation*) selezionati da **Enrico Boccioletti** e **Daniele Gasparinetti**. Per l'esecuzione della parte musicale Xing ha invitato uno dei musicisti che ha partecipato alla prima esecuzione del 1969 assieme a John Cage: **Philip Corner**, pianista, compositore e artista visivo di area Fluxus, ora ottantenne, in qualità di testimone vivente oltre che esecutore, affiancato da altri musicisti di generazioni successive che si muovono tra musica contemporanea e musica attuale: **Luciano Chessa**, noto per la riproposizione dell'Intonarumori di Luigi Russolo, l'australiano **Anthony Pateras**, e gli italiani **Marco Dal Pane** e **Salvatore Panu**, con **Valerio Tricoli** al sound design ed electronics.

Dopo l'esecuzione con i musicisti dal vivo, tutto l'apparato audiovisuale sarà visitabile in forma di installazione **da mercoledì 22 a domenica 26 aprile**. La composizione sonora di Cage fornirà in questa modalità uno strano sottofondo come ambiente acustico che accompagna la vera e propria **mostra** composta dagli interventi audiovisivi selezionati o commissionati ad hoc a diciannove artisti internazionali che rappresentano uno spaccato della produzione visiva contemporanea impegnata nell'analisi della rappresentazione del mondo nell'era digitale e la produzione di nuove estetiche. Contributi visivi di **Seth Price**, **Ben Vickers**, **Holly White**, **Yuri Pattison**, **Carola Spadoni**, **Jennifer Chan**, **Jaakko Pallasvuo**, **Ogino Knauss**, **Riccardo Benassi**, **Andrea Magnani**, **Anne de Vries**, **Harm van Den Dorpel**, **David Horvitz**, **Andrew Norman Wilson**, **Martin Kohout**, **Roberto Fassone**, **Alessandro di Pietro**, **Ilja Karilampi**, **Auto Italia**.

Live Arts Week è ideato e realizzato da **Xing**, organizzazione culturale basata a Bologna che progetta, organizza e sostiene eventi, produzioni e pubblicazioni contraddistinti da uno sguardo interdisciplinare intorno ai temi della cultura contemporanea, con una particolare attenzione alle tendenze generazionali legate ai nuovi linguaggi.

Partners: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna, Istituzione Bologna Musei/MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Fondazione Teatro Comunale Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Goethe-Institut Mailand, Reale Ambasciata di Norvegia, Reale Ambasciata dei Paesi Bassi, INTPA - International Net for Dance and Performance Austria del Tanzquartier Wien/BKA/BMeiA, Marsèll, BH audio, Radio Sata, Bonotto. Media partners: The Wire, Mousse, Nero, Cura, Artribune, Blow Up, Alias, Il Manifesto, Edizioni Zero, Radio Città del Capo. Live Arts Week fa parte di Bologna Contemporanea.

luoghi:

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna Via Don Minzoni 14 Bologna
Ex Ospedale dei Bastardini Via D'Azeglio 41 Bologna

info e prenotazioni: tel 051.331099
info@xing.it

info point e biglietteria:
MAMbo - apertura ordinaria del museo
Ex Ospedale dei Bastardini - apertura 22,23,24,25 aprile da h 19

www.liveartsweek.it
www.xing.it
facebook.com/xing.it
twitter.com/liveartsweek

press:

mob 339.1503608
pressoff@xing.it

download area stampa:
<http://www.liveartsweek.it/ita/press>